

# IL PANARO

Organo della Consociazione Modenese del Partito Repubblicano Italiano

Mensile - Sped. in A.P. Art. 2 Comma 27 L. 549/95 - Direz. e Amm.: Via Belle Arti, 7 Modena

Anno 3 N° 12

Reg. Tribunale di Modena n° 1389 del 11/06/1997

Dicembre 1999

Una copia L. 2000

*Ciao Vasco!*

*Dopo una breve e devastante malattia, sopportata con meravigliosa dignità, quasi si sentisse in colpa per dover recare disturbo, ci ha lasciato il nostro capo-redattore.*

*Questo giornale, di cui in questi tre anni si è occupato interamente, rappresenta in modo concreto il suo entusiasmo per la battaglia politica repubblicana e la sua adesione a quegli ideali mazziniani che hanno contraddistinto il battere del tempo di tutta la Sua esistenza.*

*Perdiamo un Amico che, pur tra un rimbrotto ed un capriccio, non ci ha mai fatto mancare il Suo sostegno.*

*La nostra comunità perde un cittadino esemplare ed un amministratore capace e rispettoso delle altrui ragioni.*

*Ciao Vasco!*

*Questa volta siamo costretti ad accettare le Tue dimissioni ma puoi stare tranquillo che "IL PANARO" vivrà perché sapremo fare buon uso dei Tuoi suggerimenti e della Tua grande amicizia.*

*E soprattutto, non tradiremo gli ideali che con noi hai condiviso.*

## UNA NUOVA STAGIONE POLITICA

C'era grande aspettativa per il primo congresso provinciale dei Ds, per il peso politico e la storia di questo partito nella nostra città e nel Paese, ma sia la relazione del segretario che il documento conclusivo non hanno fatto chiarezza su due questioni, a nostro avviso, fondamentali.

La prima riguarda la natura che dovrebbe avere il cosiddetto "Ulivo 2", se cioè deve essere un contenitore programmatico per elaborazioni politiche di partiti diversi ed autonomi o il precursore di un partito unico del centro-sinistra, visto che già adesso i due maggiori partiti che dovrebbero farne parte contengono entrambi le stesse istanze culturali ed ideali che si richiamano alle esperienze politiche del socialismo riformista, dell'ambientalismo, del cattoli-

cesimo sociale e della democrazia liberale.

La mancanza di una indicazione univoca a questo riguardo espone la coalizione al rischio che l'unico progetto "legante" resti quello di dover contrastare l'ascesa di Berlusconi e questo, francamente, ci sembra assai poco.

Oltretutto perché, dopo l'ingresso di Forza Italia nel Partito Popolare Europeo, si rischia di perdere per strada altri pezzi della maggioranza.

La seconda questione nasce dal trionfalismo che tuttora perdura nella valutazione circa le capacità degli attuali governi locali di proiettare anche nel futuro la dinamicità e l'efficienza del "modello emiliano", senza rendersi conto delle prospettive di involuzione che stanno balenando in un orizzonte non troppo lonta-

no per il "sistema Modena".

Un'analisi, questa, che ha già indotto alcune forze politiche ad uscire dalla maggioranza ulivista che, nella nostra città, si va sempre più configurando come un patto blindato fra ex-comunisti ed ex-democristiani.

Il perdurare di questa strategia, condotta contro le riflessioni degli alleati, finirebbe inevitabilmente per consegnare il governo dei nostri enti locali a diverse maggioranze politiche.

Diamo atto al segretario diessino di aver valutato positivamente il ruolo di opposizione costruttiva che abbiamo cercato di svolgere finora nei Consigli Istituzionali ma nessuno è autorizzato a coltivare l'illusione che per i repubblicani possa essere gratificante un ruolo decorativo o formale.

Il giorno 5 dicembre se n'è andato per sempre Vasco TEDESCHI. Laureato in geologia, si è sempre interessato dei problemi dell' ambiente e, in modo particolare, della gestione delle acque. Iscritto al Pri fin dal tempo dell' università, è stato dirigente della Consociazione e più volte consigliere comunale a Nonantola, città dove aveva stabilito la residenza dopo il trasferimento da Bologna.

Fu il più tenace ed appassionato sostenitore della causa de "IL PANARO", di cui è stato l' artefice oltre che il redattore ed il "factotum" in questi tre anni.

La redazione partecipa al dolore di Renza e Fabiana unitamente a tutti gli amici repubblicani ed ai cittadini di Nonantola che, numerosi, hanno partecipato alle esequie.

Erano presenti, tra gli altri, il signor Sindaco, Stefano Vaccari, ed esponenti della minoranza che l' hanno ricordato con i telegrammi che di seguito riportiamo:

*"A nome della Giunta e mio personale, mi unisco al vostro dolore per la prematura scomparsa di Vasco Tedeschi, per porgervi le più sentite e commosse condoglianze.*

*Il ricordo in questi momenti è intriso di stima e di affetto e mi riporta a quando mio padre mi parlava del suo rapporto con il consigliere Tedeschi, consigliere comunale di opposizione leale e corretto attaccato a una terra "acquisita" ma per la quale si è speso con dedizione e passione.*

*Una descrizione fedele alla persona, che ho ritrovato nel rapporto avuto con Tedeschi nei suoi ultimi anni da consigliere, è continuato successivamente nella stima e nel rispetto reciproco.*

*Le sue battaglie sulla questione dell'approvvigionamento idrico di Nonantola, sulle tematiche ambientali sono solo alcuni*

*dei temi che hanno visto sviluppare il suo impegno civile e politico, in forme sempre corrette e rispettose delle idee degli altri.*

*Un ricordo indelebile nella storia di questo Municipio che si stringe al dolore della sua famiglia, dei parenti e degli amici, oltre che dei compagni di partito per il quale ha militato attivamente e lungamente".*

*Il Sindaco di Nonantola.*

*Stefano Vaccari.*

*"Appresa prematura scomparsa del già Consigliere Vasco Tedeschi, a nome lista di Solidarietà e Progresso e mio personale, mi unisco al vostro dolore per porgervi sentite condoglianze.*

*Dai banchi del Consiglio Comunale molti di noi hanno potuto apprezzare le doti umane e di impegno civile di Tedeschi, che sempre ha cercato di orientare i suoi sforzi per la risoluzione dei problemi della nostra comunità, come avversario politico ma in modo leale e corretto e con rispetto delle idee altrui.*

*Un contributo importante che testimonia come la politica vissuta con impegno, passione civile e altruismo, può essere molto utile alla risoluzione e al governo dei problemi della "polis" cui è chiamata.*

*Con cordoglio e stima".*

*Il Capogruppo Solidarietà e Progresso.*

*Pierpaolo Borsari.*

C' eravamo tutti quel pomeriggio a Bagazzano, con le nostre bandiere e con il nostro grande dolore, ad aspettarti per il Tuo ultimo impegno.

Il pensiero andava alle ultime parole che mi hai detto al telefono: "non ti preoccupare per il giornale che fra un paio di giorni riprendo il

NOTE DEL PARTITO REPUBBLICANO DI MODENA SULL'ANDAMENTO DI META SPA

Non vogliamo né confrontarci né confonderci con l'operato di altre forze politiche presenti o meno in Consiglio Comunale a Modena, abbiamo l'opportunità, grazie alla presenza di Paolo Ballestrazzi all'interno del consiglio, di fare ancora sentire l'opinione del Partito Repubblicano Italiano di Modena su quelli che riteniamo i temi più importanti per la nostra città e riteniamo che la gestione di Meta SPA sia uno di questi.

Dobbiamo partire da una precisazione: dal 1995 non siamo più stati presenti nei consigli d'amministrazione di AMCM e AMIU e solo da quest'anno, grazie alla presenza di Ballestrazzi, abbiamo a disposizione documenti che negli ultimi anni non avevamo avuto come partito.

Siamo sollecitati a quest'intervento a seguito delle implicazioni che sembra possa avere sul bilancio comunale di quest'anno e di quelli successivi, il risultato di Meta SPA.

Speriamo che siano consentite anche eventuali inesattezze dovuta alla non completa conoscenza degli eventi che hanno portato alla costituzione di Meta SPA.

Siamo partiti dall'esame del bilancio 1998 (primo anno di effettiva stagione) e dalla relazione sulla gestione per verificare quali prospettive possano delinearsi per il futuro di Meta SPA, soprattutto dopo l'audizione in Consiglio Comunale (molto evasiva sulle prospettive), del Presidente di Meta SPA.

Pensavamo di avere con Meta una grande impresa con un grosso fatturato, con notevoli utili e ben organizzata internamente; dalla relazione del Presidente emerge invece un quadro tutto diverso.

E' evidente come l'operazione di conferimento delle due municipalizzate del comune sia stata in realtà una vendita e come sia molto peggiorata la situazione di liquidità di Meta SPA con il proscioglimento delle risorse finanziarie al momento del conferimento stesso.

Certamente il Comune ha fatto nell'immediato l'interesse dei cittadini del Comune di Modena, ma allo stesso tempo ha tolto risorse per lo sviluppo di Meta SPA.

E' importante questa constatazione soprattutto in vista dei progetti per Meta SPA.

E' destinata ad essere privatizzata?

E' destinata ad allargarsi con l'ingresso di altri soggetti portatori di capitali?

Alla luce della progressiva perdita di monopolio nei settori elettricità e gas, dovrà allargare l'attività ad altri settori che non siano quello della rete fognaria di prossima gestione?

Sono quesiti piuttosto importanti anche per i cittadini che potrebbero trovarsi in futuro a non avere le galline dalle uova d'oro che, nonostante un sovraccarico di personale non operativo riuscivano a produrre utili per il bilancio comunale parzialmente utilizzati per coprire disavanzi in altri settori.

Già la relazione degli amministratori prevedeva in giugno una riduzione degli utili a partire dal 1999 per i proprietari di quote azionarie (il Comune di Modena primo fra questi).

Nel bilancio revisionale per il 1999 del Comune di Modena sembra invece essere stato previsto un aumento di entrate di Meta SPA.

Ci pare indubbio che il non essere partiti con un unico soggetto in cui confluissero tutti i consorzi della provincia (in particolare Aimag e Sat) ha ridotto la possibilità di un bacino ottimale per tutti i servizi; non sappiamo quanto abbiano inciso personalismi tra sindaci o il timore di un eccessivo controllo da parte del Comune di Modena, certo la gestione sarà meno economica.

Come Partito siamo favorevoli all'allargamento delle competenze di Meta SPA anche nel settore delle comunicazioni ed ad un'operatività anche all'esterno della nostra provincia grazie alle capacità acquisite in questi anni e per avere un ritorno economico per la proprietà e indirettamente per i cittadini.

Contrariamente ad altri, siamo favorevoli alla ricerca di nuovi partners per l'apporto di nuovi capitali ed anche per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile a condizioni uguali a quelle stipulate con il Comune di Modena.

Così come, partendo dalla convinzione che è opportuno che i centri di potere su certi servizi siano il più vicino possibile ai cittadini, crediamo sarebbe opportuno coinvolgere direttamente i cittadini dei comuni serviti per la raccolta di capitali, anche per superare possibilmente quella logica di gestione politica che è ben vista dalla gente e che incide in modo non sempre positivo sull'andamento delle attività delle imprese.

Allo stesso tempo riteniamo auspicabile coinvolgere in Metasviluppo anche altre categorie potenzialmente interessate (piccole imprese e artigianato).

Dall'esame del bilancio emerge come i flussi netti di cassa sono destinati a diminuire e contemporaneamente emerge la necessità di un loro aumento per gli investimenti da effettuare per l'ammodernamento delle reti e per la restituzione parziale del prestito obbligazionario al Comune di Modena.

La prospettiva (la concorrenza data dalla liberalizzazione) potrebbe portare non ad un'incremento del valore di emissione potenziale delle azioni da collocare sul mercato, ma ad una sua diminuzione.

Ci pare quindi che le manovre attendistiche della presidenza Meta nascano piuttosto dalla necessità / volontà di mantenere un controllo politico stretto sull'operato di Meta.

Crediamo sia possibile avere più coraggio e più fiducia nei mezzi di Meta di avere un proprio ruolo sul mercato e di accorciare al massimo i termini di collocazione delle azioni.

Con il pensionamento del Direttore Peroni, il quale crediamo abbia operato molto positivamente nell'interesse di Amiu, del Comune di Modena e dei cittadini modenesi, c'è il fondato motivo di contraccolpi gestionali che non potranno certamente essere risolti a colpi di incrementi tariffari.

Purtroppo sappiamo che le normative imporranno già incrementi tariffari soprattutto per chi aveva le tariffe più basse nell'area servita da Meta (il Comune di Modena in primo luogo).

Abbiamo ricevuto diverse proposte per una diversa gestione di Meta, che partono sostanzialmente dalla necessità di un coinvolgimento del personale stesso per la necessità di una superiore redditività, proposte che ci sentiamo di trasmettere alla futura dirigenza e che c'impegneremo a portare avanti in Consiglio Comunale per quanto di nostra competenza, anche se in realtà temiamo che possa prendere corpo posizioni di scontro col personale per gestione del bilancio. Innanzitutto la necessità di uno spostamento di risorse verso il settore direttamente operativo con riduzione di quello non operativo attraverso una riconversione del personale, nell'ottica di un mantenimento del livello occupazionale e contemporaneamente una crescita del fatturato per addetto.

Riduzione dei livelli gerarchici interni.

Revisione dei budget di spesa ai diversi livelli.

Ricerca di nuove aree di intervento anche non tradizionali con l'utilizzazione di risorse presenti all'interno e specializzatesi in questi anni in campi che potrebbero avere le stesse esigenze (pensiamo ad esempio ai laboratori di analisi collegabili ad altri settori quale quello alimentare).

Interventi collegati al risanamento delle aree industriali dismesse.

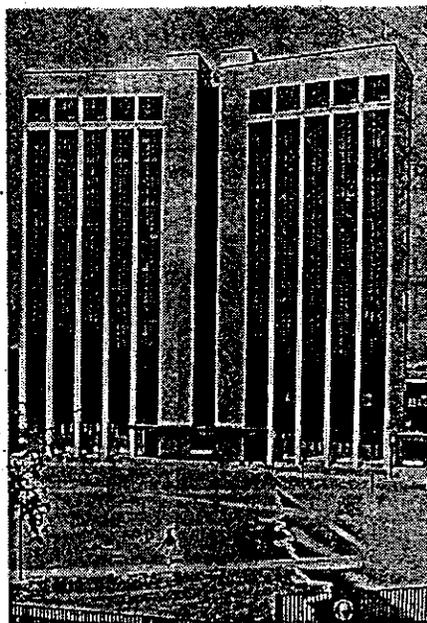
Impegno diretto nel settore del recupero delle materie prime, eccetera. Cercheremo di mantenere dall'esterno il contatto con gli amministratori di Meta ed invitiamo l'Amministrazione di Modena ad un maggior coinvolgimento di tutto il Consiglio Comunale.

GAZZETTA

CRONACA DI MODENA

# 'Meta, più mercato meno politici'

*Il Pri: «Niente riduzione del personale e azioni ai cittadini»*



La sede di Meta

La gallina dalle uova d'oro ha finito di covare e magari c'è pure chi vuole spennarla prima di venderla al migliore offerente.

Con questa metafora agricola il Pri modenese ha descritto nella conferenza stampa di ieri lo stallo in cui si trova Meta, l'azienda servizi cittadini che ha raccolto i patrimoni di Amiu e Amcm. Il futuro che verrà, secondo l'ipotesi prospettata, è quello di un'azienda che continua a sfruttare la posizione di unico gestore per lucrare sulle tariffe ma senza innovazioni di prodotto, con gli investimenti all'indispensabile e soprattutto asfissata da una gestione tutta politica.

La situazione, argomentano i repubblicani, non è rosea nonostante i miliardi di utili. Di fronte alla prossima eliminazione del monopolio per gas, luce, acqua e fognature è prevedibile un forte calo degli utili finora realizzati. «I modenesi - ha dichiarato il segretario dell'Edera Alberto Fuzzi - non avranno più in futuro la gallina dalle uova d'o-

ro che, nonostante il sovraccarico di personale non operativo, riusciva a produrre utili per il bilancio comunale.

Con la nascita di Meta pensavamo di avere un'impresa con un grosso fatturato, forti utili e ben organizzata internamente. Invece dalla relazione del presidente Bissoni emerge una realtà ben diversa. La liquidità per esempio è al lumicino, le risorse finanziarie sono state prosciugate al momento del conferimento. Già la relazione di bilancio prevedeva per quest'anno una riduzione degli utili e il primo a esserne danneggiato è il Comune di Modena, primo azionista: in altre parole noi tutti.

Con il pensionamento del direttore Peroni, che ha operato molto positivamente nell'interesse di Amiu, Comune e della cittadinanza, c'è il fondato motivo di contraccolpi gestionali che non potranno certamente essere risolti a colpi di incrementi tariffari».

Le prospettive di Meta? Su questo punto il Pri mette le mani avanti e paventa una vi-

cina stagione di saldi per il personale. Per loro l'arrivo del nuovo direttore, Rebaudengo, che nel suo curriculum un'esperienza a senso unico di riduzione del personale, è la prima mossa per dimagrire Meta. «Non ci stiamo - conclude Fuzzi - a svendere il patrimonio professionale e organizzativo di Meta. La società può dare molto a precise condizioni: i politici devono andarsene in blocco dal consiglio d'amministrazione, la società va privatizzata vendendo le azioni ai cittadini e alle piccole imprese. Al tempo stesso vanno sviluppati i contatti con altre aziende per cercare nuovi mercati e nuovi settori, a cominciare dalle comunicazioni. In questo modo si può innescare un circolo virtuoso: nessun taglio al personale ma semmai riconversione, maggiore fatturato e servizi potenziati nell'ottica di un'impresa in grado di competere alla pari delle altre.

Un'operazione fattibile, lo ripetiamo, ma a patto che i politici se ne vadano» (s.c.)

## il Resto del Carlino

Le proposte del Pri: «Espandersi fuori provincia, razionalizzare il personale, allargarsi alle comunicazioni»

# «Meta acceleri l'offerta di azioni»

«Con Meta, pensavamo di avere una grande impresa, con un grosso fatturato, con notevoli utili, e ben organizzata internamente: dalla relazione del suo presidente emerge invece un quadro tutto diverso».

I Repubblicani di Modena hanno passato ai «raggi x» il bilancio 1998 di Meta Spa, e hanno rilevato che la municipalizzata è sicuramente un'entità consolidata, con potenzialità in cui credono, ma che lascia intravedere prospettive non brillantissime.

Ha peggiorato il grado di liquidità, produrrà meno utili, e nel contempo necessita di disporre di maggiori risorse per finanziare gli investimenti e l'ammodernamento delle reti

e per la restituzione parziale del prestito obbligazionario al Comune di Modena. Tre situazioni quindi che non si conciliano.

E allora, il segretario del Pri di Modena, Alberto Fuzzi, ha affermato che Meta spa deve accelerare l'offerta di azioni e obbligazioni convertibili, che potrebbero trovare collocazione anche tra i risparmiatori modenesi, «invece di cercare all'esterno rischiando di essere acquistati da altri».

«La prospettiva della concorrenza dovuta dalla liberalizzazione - ha sottolineato Fuzzi - potrebbe portare non a un incremento del valore di emissione potenziale delle azioni da collocare sul mercato, ma a una sua diminuzione».

«Le prospettive attendistiche della presidenza - ha ancora detto - pare nascano dalla necessità/volontà di mantenere un controllo politico più stretto sull'operato dell'azienda».

I problemi di bilancio di Meta, secondo l'analisi del Pri, sarebbero iniziati con l'acquisizione di Amcm e Amiu, «che - è stato detto - si è trattato di una vendita». «Certamente - affermano ancora i Repubblicani - il Comune, nell'immediato, ha fatto l'interesse dei cittadini, ma allo stesso tempo ha tolto risorse alla Spa».

Per il Pri, è stato un errore essere partiti senza che si fosse formato un unico soggetto comprendente tutti i consorzi della provincia, in particolare Aimag e Sat.

I Repubblicani, hanno affermato di essere favorevoli all'allargamento delle competenze di Meta anche al settore delle comunicazioni e a un'operatività all'esterno della provincia, e auspicano il coinvolgimento in Metasviluppo di categorie potenzialmente interessate come le piccole imprese e gli artigiani.

È stato anche fatto rilevare che il 41 per cento del personale di Meta non è operativo: «una percentuale eccessiva. Nessun licenziamento però, ma riconversione in all'interno». Questa analisi del Pri sarà presentata al Consiglio comunale di Modena dal consigliere e segretario provinciale del Pri Paolo Ballestrazzi.

w.b.

*Continua da pagina 2)*

**lavoro!**". La consapevolezza di un ottimismo **che** ti ha accompagnato sempre, persino nei **momenti** in cui annunciavi che, essendo in disaccordo, preferivi restartene in disparte. Poi, subito **dopo**, l'entusiasmo ti portava a ricercare nuove e **più** proficue dimensioni di impegno. Eri fatto **così!** Piano piano ci sono passati davanti agli occhi **tutti** i momenti che insieme abbiamo vissuto, le **speranze** che ci hanno entusiasmato, le tensioni **che** ci hanno contrapposto e la determinazione **che** ci ha unito nella difficile battaglia politica in **questi** ultimi anni. Hai trovato il coraggio anche **di** fronte alla malattia, che pure ti ha divorato, di **trasmetterci** un esempio rivolto all'impegno e **determinato** sulle cose da fare, senza mai lasciare **spazio** allo sconforto e all'abbandono.

Ci mancheranno la tua ironia, che è poi l'altra **faccia** dell'intelligenza, e, certamente, la tua **leale** disponibilità.

Ricordo una sera della campagna elettorale del '92: era di Marzo, pioveva e faceva un freddo **ca-**  
**ne** e tu, nonostante fossi convalescente per una

operazione agli occhi, volesti a tutti i costi **ac-**  
**compagnarmi** ad affiggere i manifesti nei paesi della "Bassa".

La mezzanotte era passata da un pò quando, a Cabianna; una fioca luce ci mostrò che l'osteria non era ancora chiusa.

Io, con un cappellaccio in testa ed un vecchio **ca-**  
**mice** sulle spalle, per non imbrattare troppo i vestiti, senza curarmi del gestore intento alle pulizie, entrai per primo chiedendo due cappuccini bollenti e l'indicazione della toilette verso cui mi diressi. Alle mie spalle risuonò la tua voce: "non si preoccupi, è matto ma non è pericoloso. Io sono il dottore ma siccome gli piace vestire il **ca-**  
**mice** gli do il mio così non da in escandescenze!". Quando si dice il genio! Con una battuta eri riuscito a dissolvere tutte le perplessità che si agitavano nelle mente dell'oste e che tu avevi colto al primo sguardo.

Anche di questo ti siamo grati e sta pur certo che sarai sempre al nostro fianco nella battaglia politica del Partito.

p.b.

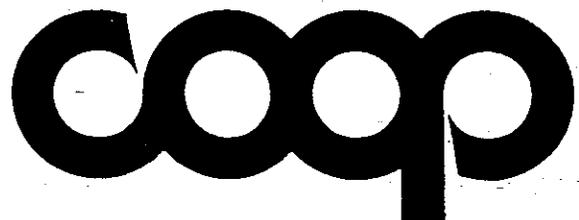
#### SIGLATO L'ACCORDO TRA COOP E CONAD

*Coop Italia e Conad si sono coalizzate per fare acquisti ed hanno dato vita a una società partecipata alla pari che, probabilmente, sarà un consorzio e sarà in grado di fare acquisti per 4/5.000 miliardi di prodotti industriali italiani e stranieri.*

*E' questa, tra l'altro, la strada giusta per valorizzare la produzione italiana.*

*E' intenzione infatti della grande distribuzione targata Lega Coop di puntare sul prodotto italiano tipico, fresco e lavorato e muoversi in una rete di piccole e medie imprese che oggi fatica a trovare sbocchi nei grandi circuiti.*

*Anche in questa prospettiva, dunque, l'intesa Coop Italia—Conad potrà rivelarsi utile.*



**Estense**

**la convenienza di una realtà  
moderna ed efficiente  
per consumatori e soci.**

**COFFERATI E LA CGIL  
OVVERO  
GLI ILLUSTRI ASSENTI ALLA  
MANIFESTAZIONE.**

Di ritorno dalla manifestazione nazionale a Roma in detta l'11 dicembre dal forum "per la scuola della repubblica", il segretario del PRI di Sassuolo, Francesco Chiletto, che ha partecipato insieme ad una delegazione di insegnanti modenesi, tiene a precisare che la manifestazione ha visto la partecipazione (senza che ci fosse la CGIL) di 5000 persone, secondo quanto dichiarato dagli stessi organizzatori dal palco della piazza Santi Apostoli.

Questo non ha avuto corrispondente eco negli organi di stampa e televisione e, addirittura, sono state fornite alla stampa notizie distorte, come quella che lascia intendere la partecipazione della CGIL e del suo segretario **Cofferati**. Probabilmente egli era ad un'altra manifestazione, fatto sta che nessunissima bandiera CGIL ha sventolato fra le molte dei Cobas, di Rifondazione Comunista e quella storica del Partito Repubblicano Italiano.

Il primo oratore della manifestazione, professore **Ugo Rescigno**, costituzionalista e docente dell'Università "la

Sapienza", si è molto compiaciuto della partecipazione della delegazione repubblicana che rappresenta la memoria storica delle battaglie laiche.

E' stato di grande soddisfazione oltre il successo della manifestazione anche il clima di armonia e cordialità, senza disordini e incomprensioni tra componenti molto diverse tra loro per altri temi politici, come quella di rifondazione e quella repubblicana.

La CGIL, se vuol lasciare intendere di essere contraria al finanziamento delle scuole private come fa l'accreditandosi quale partecipante ad una manifestazione a cui non è invece intervenuta, può sempre affrettarsi a firmare contro la legge Rivola.

L'obiettivo delle 40.000 firme è oramai raggiunto ma sono sempre utili alcune firme di scorta.

Tutti sono invitati a firmare presso i tavoli o le segreterie comunali.

Nell'occasione della manifestazione nazionale è stato anche diffuso un documento in difesa della scuola pubblica elaborato dal PRI di Sassuolo e chi fosse interessato a riceverlo può telefonare al seguente numero telefonico: 03392410951.

Effeci

**IL PANARO**

*Mensile*

Direttore Responsabile: Arrigo Guiglia

Direttore Politico: Paolo Ballestrazzi

*Comitato di Redazione:*

P. Bodi, S. Boni, L. Brighenti, G.

Cirelli, O. Ferrarini, G. Fiorani,

A. Fuzzi, W. Montorsi, L. Ottavi,

S. Pellicciardi, GC. Venturelli,

*Redazione e Amministrazione:*

Via Belle Arti, 7, Modena

Tel./fax. 059 218207

Reg. Tribunale di Modena n.1389

del 11/06/1997.

*Proprietà:*

Partito Repubblicano Italiano

Consociazione di Modena

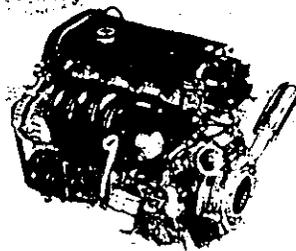
Abbonamento annuo L. 20.000

Tiratura: 1800 copie

Stampa: in proprio



**VERZONI**



**Officina  
auto**

Via Mantegna-200  
41100 - MODENA  
Tel. 059 / 358141

 **CONAD**

*vive la tua città.*